



Prot. n. _____/2024

Rignano sull'Arno, 12 gennaio 2024

Garante della Comunicazione¹

(Garante dell'Informazione e della Partecipazione - art. 37 e seguenti della LR 65/2014)

AVVISO di formazione di variante allo Strumento di pianificazione urbanistica

(art. 4 e 5 del "Regolamento inerente gli istituti di partecipazione nella formazione degli atti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio" approvato con DGC n. 23 del 3 marzo 2005)

OGGETTO: Variante al Piano Operativo denominata "**Modifiche alle Schede Norma ATU13 e ATR13 relative al Sentiero ciclo-pedonale dell'Arno**" – **Procedimento semplificato ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014**

Si rende noto che è in corso di formazione la seguente Variante al Piano Operativo:

- Variante al Piano Operativo per rendere conforme la variante in corso d'opera del sentiero ciclo-pedonale dell'Arno al piano riguardanti porzioni di tracciato compresi tra Torre all'Isola e Pian dell'Isola da adottare/approvare con iter semplificato ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014

Finalità della variante

La presente variante urbanistica in corso di redazione viene predisposta al fine di consentire la variante in corso d'opera del sentiero ciclo pedonale dell'Arno in corso di realizzazione, disciplinato attraverso le **Schede di trasformazione ATU13 e ATR13** introdotte nel Piano Operativo attraverso la cosiddetta Variante n. 1- **Sentiero ciclo-pedonale dell'Arno** con procedimento dettato dall'art. 34 della LR 65/2014 effettuata contestualmente all'approvazione del Progetto definitivo denominato "**Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno**".

Al fine di "coprire" urbanisticamente alcune modifiche di tracciato che non risulterebbero conformi è necessario preliminarmente variare il Piano Operativo.

Premesso che per la variante che ha introdotto le suddette Schede ATU13 e ATR13:

- VAS) **NON SI E' PROCEDUTO** alla verifica di assoggettabilità a VAS **in quanto** il Progetto definitivo in questione e la relativa contestuale Variante al Piano Operativo, non sono stati

¹ Così come definito con la Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 3 marzo 2005 ancora vigente



riconosciuti assoggettabili a VAS ai sensi dell'art. 6, comma 1 bis della L.R. 10/2010 e s.m.i. in quanto trattasi di "... modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi ..." e che le opere previste inoltre non ricadono nei casi previsti dalla legge per l'espletamento di VIA ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 10/2010 e s.m.i. e D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

- Conferenza di copianificazione) Il presente progetto Progetto definitivo e la relativa contestuale variante al Piano Operativo non sono stati tuttavia sottoposti alla procedura di verifica della **Conferenza di copianificazione**, in quanto "... si ritiene di escludere le varianti dalla conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014, visto che il progetto della Ciclopista dell'Arno è inserito all'interno dell'Allegato 3 "Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale" PC1 Ciclopista dell'Arno quale "Progetto di Paesaggio" come definito all'art. 34 della Disciplina del PIT PPR" così **come espressamente riportato nella Determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi decisoria** cui ha partecipato la Regione Toscana.

La Variante n. 1 è consistita nella redazione di due schede progetto che hanno disciplinato:

- l'area propriamente dedicata alla pista ciclabile;
- le aree contermini a vario spessore destinate a verde pubblico (Aree a verde attrezzato a parco, per il gioco, lo sport e di connessione ecologica (AV) di cui all'art. 11 delle NTA del PO)
- **complessivamente le aree suddette hanno determinato le aree sottoposte al procedimento espropriativo non ancora conclusi definitivamente.**

La presente variante implica modifiche cartografiche del Piano Operativo e normative limitatamente alle destinazioni contenute nelle schede norma.

Il Piano Operativo verrà modificato al fine di consentire la variante in corso d'opera del sentiero ciclo pedonale per rendere maggiormente efficiente l'itinerario ciclabile, favorire i procedimenti espropriativi finali accogliendo osservazioni degli espropriandi, supportare la pista di parcheggi di servizio nella zona produttiva.

Modifiche all'opera pubblica tracciato: riduzione in alcuni punti e incremento in altri delle aree oggetto di esproprio, modifica del tracciato, inserimento di n. 2 parcheggi, eliminazione di una passerella non più necessaria, riduzione complessiva del reale consumo di suolo (in un punto particolare viene interessata un marciapiede comprensivo di aiuola);

Contenuto della variante

	Obiettivi
Aspetti pianificatori	Consolidare la dotazione di standard urbanistici
	Favorire l'interazione funzionale e morfologica tra più destinazioni urbanistiche (Zona artigianale, Parcheggio, Verde pubblico, pista ciclabile)
	Favorire l'equilibrio tra carichi urbanistici e dotazioni territoriali quali



	parcheggi pubblici e aree di verde pubblico)
Aspetti ambientali	Contenere il consumo di suolo
	Preservare le dotazioni boschive soprattutto di tipo ripario
	Migliorare i livelli di permeabilità ecologica del territorio, in particolare nelle aree di pianura
	Migliorare la qualità ecosistemica complessiva delle matrici degli ambienti fluviali
	Contribuire al mantenimento delle reti ecologiche alla scala locale
	Non incidere negativamente sulla sicurezza idraulica, rapporti con i corsi d'acqua, permeabilità dei terreni, equipaggiamento vegetale, gestione integrata rifiuti, contenimento consumi idrici ed energetici
Aspetti paesaggistici	Valorizzare le aree comprese tra la zona artigianale e il fiume Arno
	Favorire la conservazione delle connessioni ecologiche fiume-colline
Aspetti sociali	Incentivare gli usi ricreativi al bordo della zona artigianale
	Incentivare modalità lente di spostamenti
	Garantire la fruibilità pubblica
Aspetti produttivi	Favorire il radicamento delle aziende
	Favorire la logistica relativa agli spostamenti per gli addetti della zona artigianale e in generale dei fruitori

Fasi della procedura:

Tematica/Procedimento	Ricognizione
PROCEDIMENTO	Variante semplificata (artt. 30 e 32 della LR 65/2014)
SUB-PROCEDIMENTO	-
UBICAZIONE	- all'interno del Territorio urbanizzato per quanto riguarda la Scheda norma ATU13 "Sentiero ciclo-pedonale dell'Arno"; - all'interno del Territorio rurale per quanto riguarda la Scheda norma ATR13 "Sentiero ciclo-pedonale dell'Arno";



INTERESSAMENTO BENI PAESAGGISTICI	SI
AVVIO DEL PROCEDIMENTO art. 17 della LR 65/2014	NO in quanto variante semplificata
AVVIO DEL PROCEDIMENTO artt. 20 e 21 della Disciplina del PIT/PPR	SI (art. 6 c. 3 dell'“Accordo ai sensi dell'art. 31 c. 1 della LR 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21 c. 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di piano Paesaggistico (PIT/PPR)” firmato tra MiBACT e Regione Toscana il 17 maggio 2018)
CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE	NO in quanto riguardante un'opera di rilievo regionale visto che il progetto della Ciclopista dell'Arno è inserito all'interno dell'Allegato 3 “Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale” PC1 Ciclopista dell'Arno quale “Progetto di Paesaggio” come definito all'art. 34 della Disciplina del PIT PPR” e con Conferenza già assolta per quanto riguarda la coerenza con il Piano strutturale.
CONFERENZA PAESAGGISTICA	SI
VAS	Verifica di assoggettabilità semplificata ai sensi dell'art. 5, c. 3 ter della LR 10/2010
INDAGINI GEOLOGICO-SISMICHE-IDRAULICHE DI SUPPORTO	SI (a meno che non si possa interpretare come variante inquadrabile nel DGR 5/R/2020 - art. 3, comma 2, letter b) “... varianti alla disciplina degli strumenti urbanistici comunali che non comportano incremento di volume o di superficie coperta degli edifici”, con verifica che verrà espletata nel corso dell'iter di formazione della variante)
DEPOSITO GENIO CIVILE	SI (a meno che non si possa interpretare come variante inquadrabile nel DGR 5/R/2020 - art. 3, comma 2, lettera b) “... varianti alla disciplina degli strumenti urbanistici comunali che non comportano incremento di volume o di superficie coperta degli edifici”, con verifica che verrà espletata nel corso dell'iter di formazione della variante)

In corso di redazione iniziale, in attesa di eventuali contributi e indicazioni.

1) In riferimento al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica verrà a breve inoltrata all'Autorità Competente (Città Metropolitana di Firenze) la **Relazione motivata** per la **verifica di assoggettabilità semplificata** ai sensi dell'art. 5, c. 3 ter della LR 10/2010.

L'iter proseguirà con:

- 2) l'avvio del procedimento artt. 20 e 21 della Disciplina del PIT/PPR;
- 3) la convocazione del Consiglio Comunale per l'adozione della variante.

Informazioni:



Comune di
RIGNANO SULL'ARNO

SITO WEB: www.comune.rignano-sullarno.fi.it
PEC: comune.rignano@postacert.toscana.it

Gli atti preparatori di detta Variante sono conservati presso gli uffici del Settore Gestione del Territorio e Servizi Tecnici di questo Comune, Piazza della Repubblica 1.

Chiunque vi abbia interesse può prendere visione dei documenti e può avanzare proposte, suggerimenti e segnalazioni e quant'altro sia ritenuto utile entro il termine di 15 (quindici) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito Internet del Comune di Rignano sull'Arno, da indirizzare al

- Garante della Comunicazione, presso il Comune di Rignano Sull'Arno, Piazza della Repubblica n°1, 50067 - RIGNANO SULL'ARNO - FI

Per ogni approfondimento gli interessati possono rivolgersi al Responsabile del Procedimento Arch. Stefano Casali previo appuntamento (tel. 055.83.47.871)

Rignano sull'Arno, lì 12 gennaio 2024

La Garante della Comunicazione
Dott.ssa Serena Semplici
(Documento firmato digitalmente)